



## GOAL 16

**PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; RENDERE DISPONIBILE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI<sup>1</sup>**

### In sintesi

- Nel 2022, il tasso di omicidi volontari sulla popolazione sale leggermente (da 0,5 a 0,6 ogni 100.000 abitanti) e torna ai livelli del 2018. Nel 2023, i primi dati provvisori indicano una sostanziale stabilità del fenomeno (336 omicidi, corrispondenti a 0,6 ogni 100.000 residenti).
- Nel 2023, il rapporto tra popolazione detenuta e posti disponibili nelle carceri italiane aumenta, raggiungendo un livello di affollamento (118 detenuti per 100 posti disponibili) quasi identico al 2019.
- La percentuale di detenuti in attesa di giudizio sulla popolazione detenuta (15,4%) sale marginalmente (+0,3 p.p.) nel 2023. L'incremento è più significativo nella popolazione detenuta di cittadinanza non italiana (+1,1 p.p.).
- La durata dei procedimenti civili aumenta decisamente nel 2023, rispetto all'anno precedente, da 433 a 460 giorni.

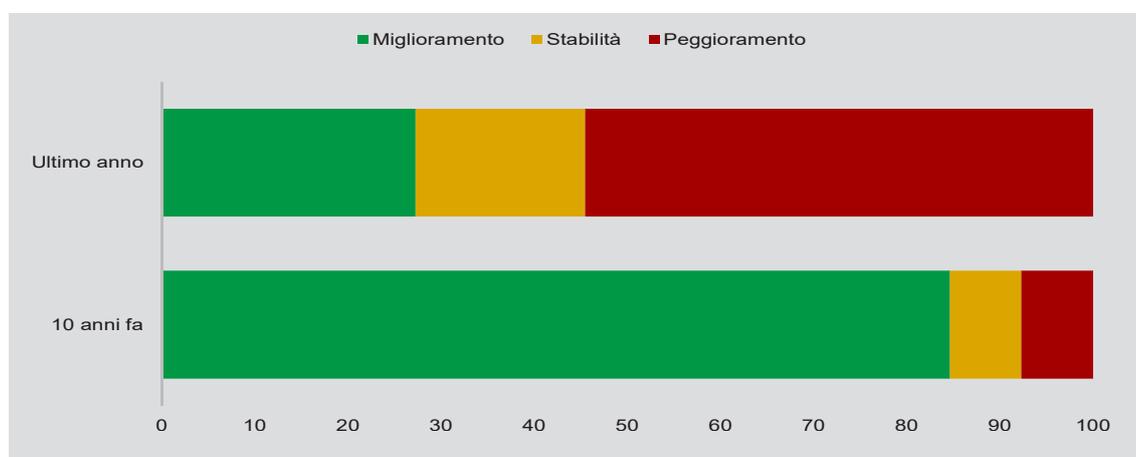
### In brief

- In 2022, the intentional homicide rate in the population exhibited a slight increase (from 0.5 to 0.6 per 100,000 inhabitants) and returned to the 2018 level. In 2023, the first provisional data indicate a substantial stability of the phenomenon (336 homicides, corresponding to 0.6 per 100,000 residents).
- In 2023, the ratio of prison population to available places in Italian prisons rose, reaching a level of overcrowding (118 inmates per 100 available places) almost identical to that of 2019.
- The share of unsentenced detainees in the prison population (15.4%) increased slightly (+0.3 p.p.) in 2023. The increase was most marked in the prison population of non-Italian citizens (+1.1 p.p.).
- The length of civil proceedings increased significantly from 433 to 460 days in 2023 in comparison with the previous year.

<sup>1</sup> Goal 16 - *Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels.* Questa sezione è stata curata da Alberto Violante e hanno contribuito Maria Giuseppina Muratore e Franco Turetta.

Le misure statistiche diffuse dall'Istat per il Goal 16 sono quattordici, riferite a cinque indicatori UN-IAEG-SDGs (Tabella 16.1). Nel confronto tra i valori dell'ultimo anno disponibile e quelli dell'anno precedente, il numero di misure in miglioramento è minore di quelle in peggioramento. Queste ultime prevalgono, a causa del contributo dato dagli indicatori circa la condizione carceraria e la rappresentanza istituzionale di giovani e donne. Nel confronto su base decennale, il miglioramento appare più evidente grazie al progresso delle misure sugli omicidi volontari e sulla fiducia nel sistema giudiziario, sulla durata dei procedimenti e l'accessibilità dei servizi, oltre che sul comportamento corruttivo (Figura 16.1).

**Figura 16.1 - Evoluzione temporale delle misure statistiche diffuse dall'Istat: ultimo anno disponibile rispetto a 10 anni prima e all'anno precedente**



### Ancora in crescita il numero di omicidi volontari

Dopo il minimo toccato nel 2020, gli omicidi volontari segnano nel 2022, come già lo scorso anno, un aumento, da 0,5 a 0,6 per 100.000 residenti. Nel 2023, i primi dati provvisori del Ministero dell'Interno descrivono il tasso di omicidi come sostanzialmente stabile (0,6 omicidi ogni 100.000 abitanti). La ripresa degli del 2022 ha interessato quasi tutto il territorio nazionale, con una risalita in particolare nel Sud (+15 omicidi, che hanno comportato un aumento del tasso di omicidi sulla popolazione da 0,7 del 2021 a 0,8) e nel Nord-ovest (+10 omicidi; da 0,4 a 0,5).

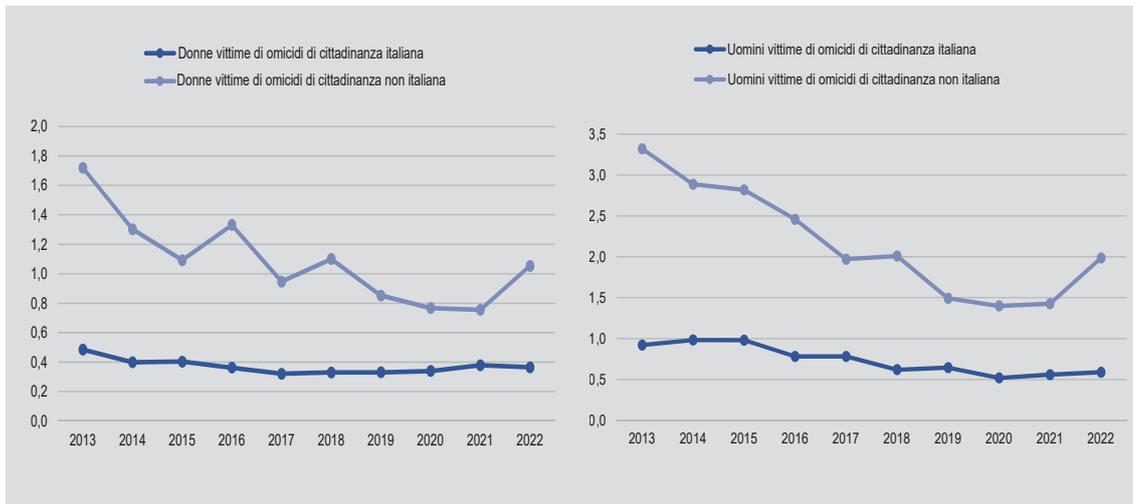
Nel Sud sono in crescita gli omicidi di stampo mafioso (14 delitti in più, che giustificano quasi per intero l'aumento sopra citato). Gli omicidi a scopo di rapina, che pure contribuiscono per un quarto all'incremento nazionale complessivo, non presentano invece una caratterizzazione territoriale precisa.

Nel confronto con gli altri Paesi<sup>2</sup>, in Italia il tasso di omicidi sulla popolazione rimane tuttavia particolarmente basso, grazie anche alla costante diminuzione registrata nell'ultimo decennio.

<sup>2</sup> Cfr. <http://ec.europa.eu/eurostat>.

La Francia ha un tasso sulla popolazione più che doppio rispetto al nostro (1,2 ogni 100.000 abitanti), in Germania lo stesso dato è 0,8 (un terzo in più di quello italiano).

**Figura 16.2 - Numero di omicidi volontari, per genere e cittadinanza. Anni 2019-2022 (per 100.000 abitanti)**



Fonte: Ministero dell'Interno

La flessione del tasso di omicidi ha riguardato sia le vittime di cittadinanza italiana sia quelle di altra nazionalità. La popolazione di cittadinanza non italiana, in particolare, segnata nel 2013 da tassi di vittimizzazione più che tripli rispetto agli italiani, ha beneficiato di una diminuzione della violenza omicidiaria proporzionalmente maggiore di quella della popolazione di cittadinanza italiana (Figura 16.2). Nell'ultimo anno disponibile, tuttavia, si osserva una inversione di tendenza particolarmente marcata per i cittadini non italiani.

## L'affollamento nelle carceri ritorna ai livelli precedenti alla pandemia

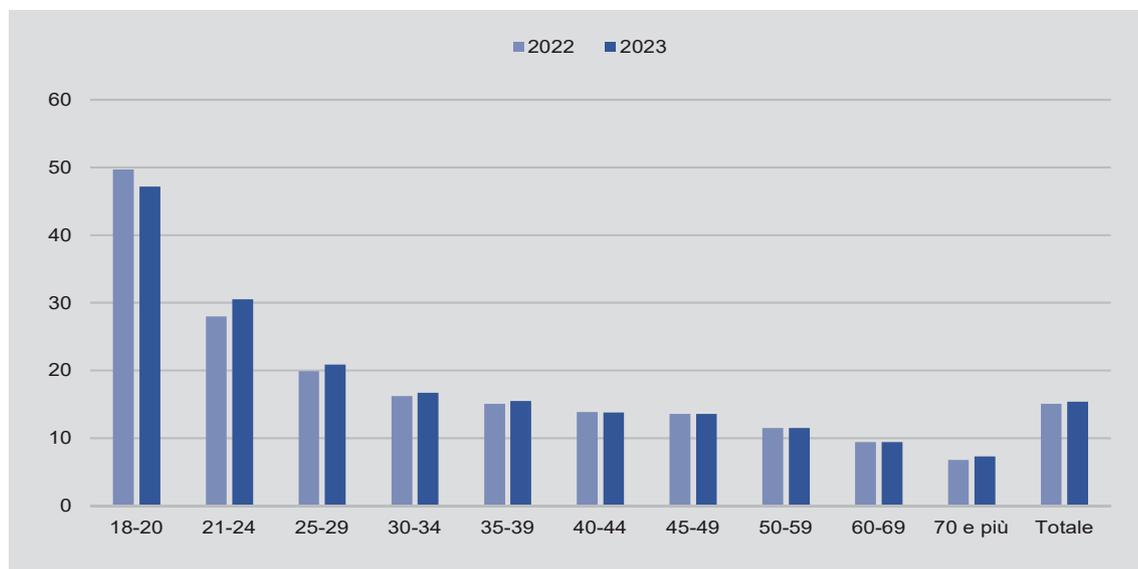
Nel 2023 l'affollamento delle carceri, misurato rapportando la presenza media annua della popolazione detenuta ai posti disponibili, è cresciuto significativamente, da 109,5 a 117,6 detenuti per 100 posti disponibili<sup>3</sup>. L'incremento è dipeso in misura marginale dalla riduzione dei posti, e in misura maggiore dall'ingresso di nuovi detenuti in custodia cautelare.

Rispetto al 2022, l'aumento dell'incidenza di popolazione detenuta in attesa di primo giudizio sulla popolazione carceraria complessiva è invece marginale (dal 15,1% al 15,4%). Questa componente è concentrata tra i più giovani (+2,5 punti percentuali per i detenuti nella fascia d'età tra i 21 e i 24 anni, +1 p.p. tra i 21 e i 29 anni). I nuovi ingressi dalla libertà non spiegano interamente l'aumento della popolazione carceraria: sono solo 2.536 rispetto all'incremento complessivo di 3.970 detenuti tra il 2022 e il 2023. La differenza è imputabile, sia al minor deflusso di detenuti verso le pene detentive alternative che durante il periodo della pandemia<sup>4</sup> erano state favorite con provvedimenti normativi specifici, sia al minore rientro dalla detenzione domiciliare.

<sup>3</sup> I posti disponibili sono calcolati su una disponibilità media di 9 mq per le celle singole e di 5 mq aggiuntivi per ogni detenuto superiore al secondo per le celle multiple.

<sup>4</sup> D.L 28 del 30/04/2020 e al D.L.29 del 10/05/2020.

**Figura 16.3 - Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti, per classe di età. Anno 2023 (valori percentuali)**



Fonte: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Alla crescita della popolazione carceraria negli anni post-pandemici hanno contribuito in misura rilevante le persone di cittadinanza non italiana: nel 2023 hanno rappresentato il 40,6 per cento degli ingressi dalla libertà; l'aumento della incidenza di detenuti di cittadinanza non italiana in attesa di giudizio è stata pari a 1,1 p.p., contro lo 0,1% degli italiani.

### In aumento la durata dei procedimenti civili, in particolare di quelli ordinari

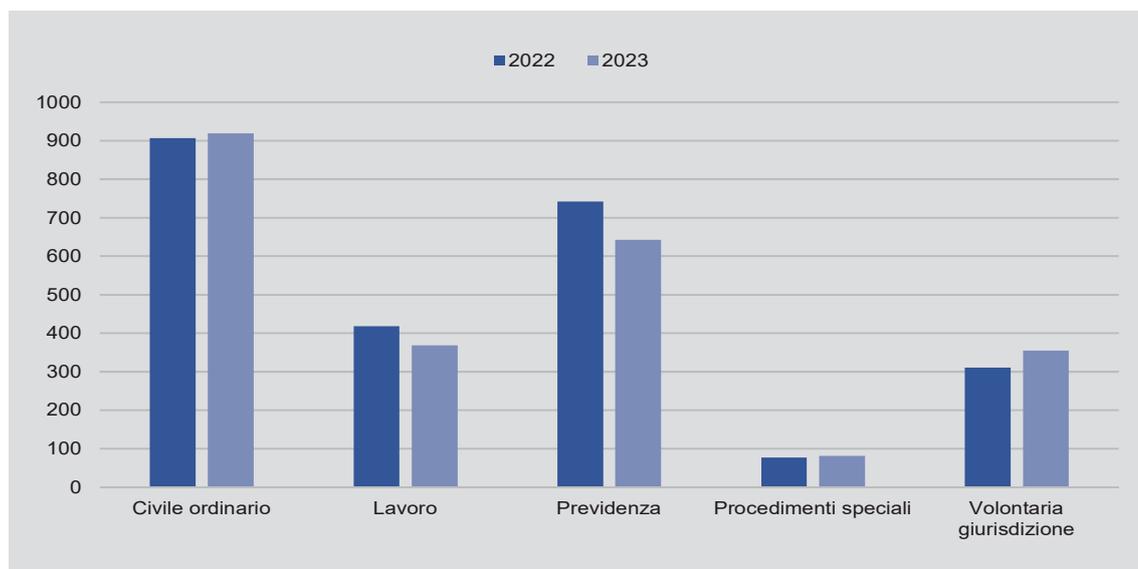
Nel 2023, la durata dei provvedimenti civili torna a crescere (durata media di 460 giorni, con un incremento di 27 giorni rispetto al 2022) annullando buona parte della riduzione registrata a partire dal 2014, anno di introduzione del processo civile telematico. Benché le nuove modalità di svolgimento abbiano consentito ai cittadini di non diminuire significativamente il deposito delle cause civili durante gli anni della pandemia, il biennio 2020-2021 è stato segnato da un rallentamento delle attività dei tribunali nei procedimenti, a causa delle misure di prevenzione sanitaria<sup>5</sup>.

Il dato medio nazionale sottende una elevata eterogeneità territoriale: tra le regioni caratterizzate da un aumento della durata media spiccano il Lazio (+114 giorni) e il Molise (+113 giorni). Una diminuzione della durata media ha invece riguardato in maniera significativa la Valle d'Aosta/*Vallée d' Aoste* (-363 giorni) e in misura più contenuta la Provincia autonoma di Trento (-21 giorni) e la Toscana (-12 giorni); a queste si aggiungono inoltre alcune regioni caratterizzate da una durata media dei procedimenti molto elevata: la Calabria (-27 giorni), la Puglia (-24 giorni) e la Basilicata (-1 giorno). L'aumento della durata è inoltre differenziato per materia del procedimento: quelli di ordinaria giurisdizione aumentano di 44 giorni, mentre diminuiscono di 49 e 99 giorni rispettivamente le cause in materia di Lavoro e Previdenza.

<sup>5</sup> Cfr. Istat. 2024. "Cittadini e Giustizia Civile. Anno 2023". *Statistiche Report*. Roma: Istat. <https://www.istat.it/it/files//2024/05/REPORT-GIUSTIZIA-CIVILE-1.pdf>.

I procedimenti di cognizione ordinaria, che rappresentano la maggioranza delle cause depositate ed hanno una durata doppia media rispetto a quella media, aumentano di 12,5 giorni.

Figura 16.4 - Durata dei procedimenti civili, per tipo di materia. Anni 2022 e 2023 (numero di giorni)



Fonte: Ministero della Giustizia

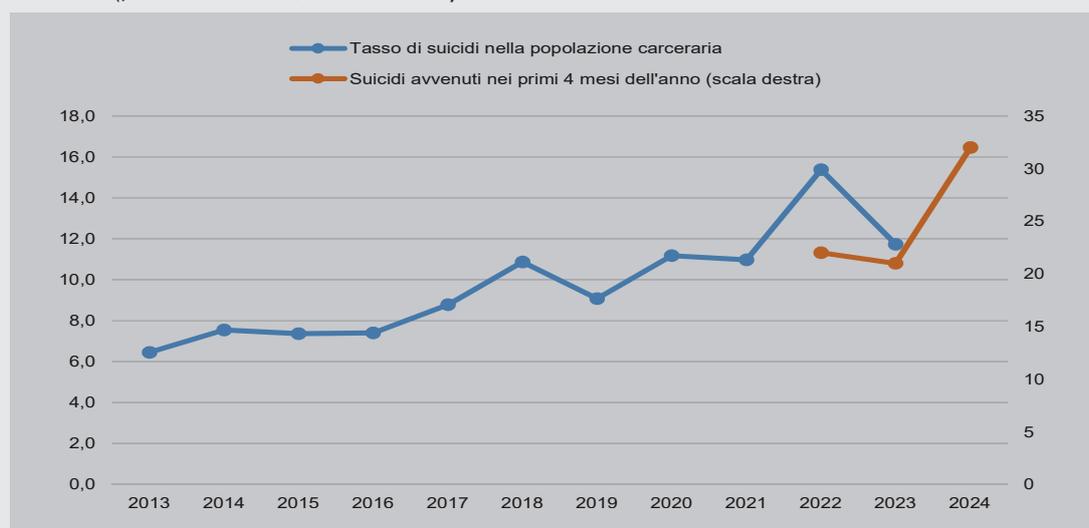
### Dimensione e dinamica dei suicidi in carcere<sup>1</sup>

Il Goal 16 dell'Agenda 2030 punta, tra gli altri obiettivi, a garantire equo trattamento della popolazione in condizione di detenzione. L'analisi degli eventi critici che occorrono nelle carceri italiane fornisce un rilevante contributo all'approfondimento delle condizioni di vita della popolazione carceraria.

Al 31 dicembre 2022, la popolazione detenuta complessiva era costituita da 56.174 persone, 2.372 delle quali donne (il 4%). Durante l'anno, le persone che si sono suicidate in carcere sono state 85, il dato più elevato degli ultimi dieci anni (Figura 1). 80 erano uomini e 5 donne; 49 erano italiani e 36 stranieri, provenienti da 16 diversi Paesi. Le fasce d'età più coinvolte sono quelle tra i 26 e i 39 anni (37 persone) e tra i 40 e i 54 anni (29 persone), mentre le restanti persone si distribuiscono nelle classi 18-25 anni (10 persone), 55-69 anni (6 persone) e oltre 70 anni (3 persone). L'età media delle 85 persone che si sono suicidate è di 40 anni.

In 76 casi (89,4%) l'atto suicidario è avvenuto per impiccamento, in 4 per inalazione di gas, in 3 per lesioni alle vene. In 2 casi il dato non è stato riportato.

**Figura 1 - Tasso di suicidi nella popolazione carceraria e suicidi avvenuti nei primi quattro mesi dell'anno (per 1.000 detenuti, valori assoluti)**



Fonte: Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

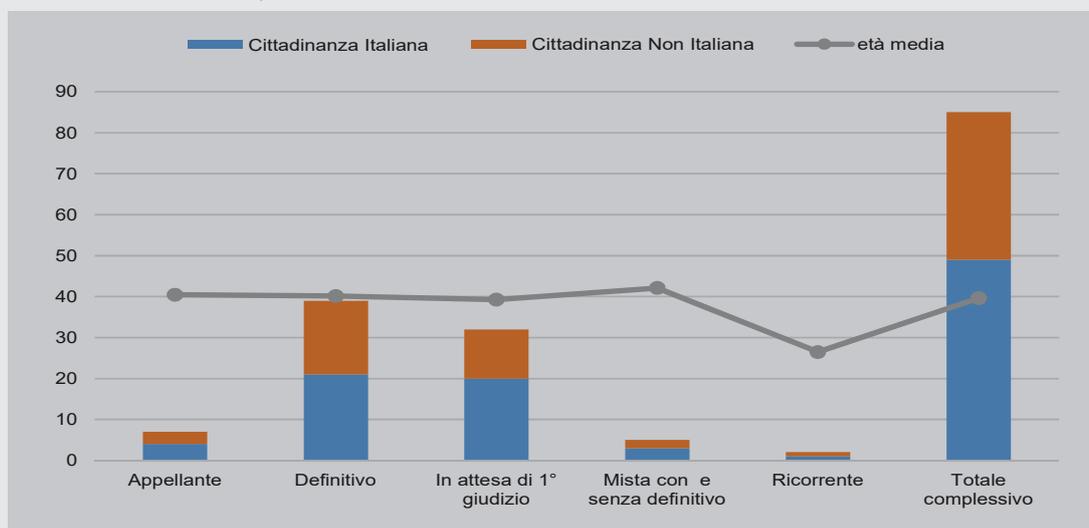
La maggior parte delle persone che si sono tolte la vita in carcere (39) erano state giudicate in via definitiva e condannate, mentre 5 avevano una posizione cosiddetta "mista con definitivo", cioè avevano almeno una condanna definitiva e altri procedimenti penali in corso. 32 persone erano in attesa di primo giudizio, 7 erano appellanti e 2 ricorrenti (Figura 2). La maggior parte delle persone che si sono suicidate era accusata o era stata condannata per reati contro il patrimonio (54). A seguire, i reati contro la persona (39) e la categoria affine dei reati contro la famiglia (11); complessivamente queste ultime due tipologie raggiungono il 59%. Tra i reati contro la persona, figurano 12 reati di lesioni personali, 13 di omicidio (tentato o consumato), 3 di violenza sessuale e 11 di maltrattamento in famiglia. Poco significativi invece altri tipi di reato, come quelli contro l'incolumità pubblica e privata e contro l'amministrazione della giustizia.

In termini di durata della permanenza presso l'Istituto nel quale è avvenuto l'evento, oltre la metà delle persone (50) si sono suicidate nei primi sei mesi di detenzione: 21 nei primi tre mesi dall'ingresso in istituto e 15 entro i primi 10 giorni (10 delle quali addirittura entro le prime 24 ore dall'ingresso).

<sup>1</sup> A cura di Alessandro Albano, Fabrizia Pinelli, Giovanni Suriano (Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale), con il contributo del Presidente del Collegio Prof. Felice Maurizio D'Ettore.

Sono stati osservati picchi di concentrazione in occasione dei periodi festivi, come il mese di agosto, nei quali, verosimilmente, diminuisce negli Istituti la presenza di personale e di soggetti della comunità esterna e si riducono le attività all'interno del carcere, a cominciare da quella scolastica. I dati relativi agli eventi critici<sup>2</sup> rilevano fattori di fragilità o vulnerabilità, che caratterizzavano 68 delle 85 persone detenute suicide, 28 delle quali (ossia il 33%) avevano precedentemente messo in atto almeno un tentativo di suicidio (in 7 casi più di un tentativo). Inoltre, 24 persone (ossia il 28%) erano state sottoposte alla misura della grande sorveglianza<sup>3</sup> e di queste 19 lo erano anche al momento del suicidio. 20 persone, tutte di nazionalità straniera, tra quelle che si sono tolte la vita, erano senza fissa dimora – quindi con un fattore di vulnerabilità sociale; questa tendenza è in netto aumento rispetto agli anni precedenti.

**Figura 2 - Suicidi in carcere per posizione giuridica del detenuto ed età media. Anno 2023** (valori percentuali e media delle età)



Fonte: Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Gli istituti in cui si sono verificati i suicidi sono 57 (pari al 30% del totale delle strutture penitenziarie), e 7 di essi sono case di reclusione dove si sono suicidati 10 detenuti. In 12 di questi 57 istituti sono stati rilevati anche decessi registrati come “per cause da accertare”. Nelle sezioni a custodia chiusa si contano 57 casi, mentre in quelle a custodia aperta 28 casi.

<sup>2</sup> Secondo la definizione dell'Indagine sugli eventi critici negli istituti penitenziari del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, sono eventi critici tutti i fenomeni che mettono a rischio la propria o altrui incolumità e più in generale la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari.

<sup>3</sup> Con l'espressione grande/grandissima sorveglianza ci si riferisce a regimi di controllo e osservazione differenziati che vengono riservati ad alcuni detenuti segnalati da *équipe* professionali sociosanitarie solitamente all'ingresso nel carcere.

**Tabella 16.1 - Elenco delle misure statistiche diffuse dall'Istat, tassonomia rispetto agli indicatori SDGs, variazioni rispetto all'anno precedente e a 10 anni prima e convergenza tra regioni**

Rif. SDG	INDICATORE	Rispetto all'indicatore SDG	Valore	VARIAZIONI		CONVERGENZA TRA REGIONI rispetto a 10 anni prima
				Rispetto all'anno precedente	Rispetto a 10 anni prima	
16.1.1	Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età					
	Omicidi volontari (Ministero dell'Interno, 2022, per 100.000 abitanti)	Identico	0,6			⇒⇐
16.1.3	Indicatore di prevalenza delle rapine consumate sulla popolazione 14-64 anni nei 12 mesi precedenti l'indagine.					
	Proporzione di popolazione che ha subito rapine negli ultimi 12 mesi (Istat, 2015/16, valori percentuali)	Parziale	0,2	--	--	--
	Proporzione di popolazione che ha subito aggressioni negli ultimi 12 mesi (Istat, 2015/16, valori percentuali)	Parziale	1,2	--	--	--
16.1.4	Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.					
	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Istat, 2023, valori percentuali)	Identico	62,0			(a) ⇒⇐
16.2.3	Percentuale di giovani donne e uomini (18-29 anni) che hanno subito violenza sessuale prima dei 18 anni					
	Proporzione di persone dai 18 ai 29 anni che hanno subito atti di violenza sessuale prima dei 18 anni (Istat, 2015/16, valori percentuali)	Identico	Donne 4,1 Uomini 0,7	--	--	--
16.3.1	Proporzione di popolazione che ha denunciato aggressioni negli ultimi 12 mesi					
	Tasso di denuncia delle aggressioni sulla popolazione 14-65 anni (Istat, 2015/16, valori percentuali)	Parziale	27,0	--	--	--
16.3.2	Percentuale di detenuti senza sentenza sulla popolazione carceraria complessiva					
	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti (Ministero della Giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria, 2023, valori percentuali)	Identico	15,4			=
	Minorenni e giovani adulti in attesa di giudizio nelle strutture residenziali per minorenni e giovani adulti (Ministero della Giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, 2023, valori percentuali)	Identico	74,4			(a) --
	Affollamento degli istituti di pena (Elaborazione Istat su dati Ministero della Giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria, 2023, valori percentuali)	Di contesto nazionale	117,6			=
16.5.1	Percentuale di persone che negli ultimi 12 mesi ha/hanno avuto almeno un contatto con un pubblico ufficiale e che ha/hanno pagato una tangente a un pubblico ufficiale, o ricevuto una richiesta di tangente da pubblici ufficiali					
	Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni nel corso della vita (Istat, 2022/23, valori percentuali)	Proxy	5,1	--		--
	Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 3 anni (Istat, 2022/23, valori percentuali)	Proxy	1,3	--		--
	Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi (Istat, 2022/23, valori percentuali)	Proxy	1,2	--		⇒⇐
16.6.2	Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici					
	Fiducia nel sistema giudiziario (Istat, 2023, Valori medi)	Parziale	4,9			⇒⇐
	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (Istat, 2023, Valori medi)	Parziale	7,4			⇒⇐
	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (Istat, 2021-2023, Media triennale)	Parziale	4,9			⇒⇐
	Durata dei procedimenti civili (Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa, 2023, numero di giorni)	Di contesto nazionale	460			⇒⇐
16.7.1	Quota di posizioni in istituzioni locali e nazionali, incluse (a) rappresentanza politica, (b) pubblica amministrazione, (c) sistema giudiziario, rispetto a quella nazionale, per sesso, età, persone con disabilità e gruppi di popolazione					
	Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Elaborazione Istat su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2022, valori percentuali)	Identico	33,7			(b) (c) =
	Giovani e rappresentanza politica in Parlamento (Elaborazione Istat su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2022, valori percentuali)	Identico	23,5		--	⇐⇒

## Legenda

	MIGLIORAMENTO
	STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO

## Note

(a) Variazione calcolata sul 2013  
(b) Variazione calcolata sul 2018  
(c) variazione calcolata sul 2014

⇒⇐	CONVERGENZA
=	STABILITÀ
⇐⇒	DIVERGENZA